

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 48	L. 25.00	L. 8.00
a domicilio	L. 52	L. 28.00	L. 9.00
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 54	L. 30.00	L. 10.00

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si consegnano per trimesse.
LE ASSOCIAZIONI SI RISPONDONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 12 ottobre 1881.

Viaggio del Re

Torna in campo la notizia della visita di Re Umberto all'Imperatore d'Austria, e questa volta se ne parla con maggiore asseveranza che mai. Alcuni però affermano che la morte di Haymerle ritarderà l'esecuzione di questo progetto. In ogni caso il ritardo dovrebbe essere assai breve, poiché vediamo la stampa più autorevole di Vienna, nell'atto stesso che deplora la scomparsa dell'eminentissimo uomo di Stato, manifestare l'opinione che la politica conciliativa da lui già inaugurata verso l'Italia non subirà cambiamenti di sorta.

Gladstone e l'Irlanda

Riproduciamo anche noi un riassunto del primo discorso pronunciato da Gladstone al meeting di Leeds, sull'Irlanda.

Il ministro ci tenne a mostrarsi ottimista sugli effetti dell'ultima legge votata dal Parlamento riguardo all'Irlanda. Ma cogli esempi, che gli stanno sotto gli occhi dell'accoglienza fatta dagli Irlandesi a quella legge, dubitiamo che egli stesso non sia persuaso di ciò che ha detto.

Ciononpertanto ecco il riassunto: «Il signor Gladstone mostra in primo luogo il progresso compiuto nell'ordine materiale e nell'ordine morale in Irlanda durante gli ultimi quarant'anni. I risparmi della popolazione sono ascesi a venticinque milioni di sterline. I delitti, salvo i delitti agrarii, sono diminuiti. «Questo progresso incoraggia l'Inghilterra a persistere nei suoi sforzi per terminare la pacificazione dell'Irlanda. La legge agraria votata recentemente è un mezzo per conseguire questo risultato.

APPENDICE (18)

del Giornale di Padova

IL LUPO DI MARE

ROMANZO.

Ma fu ben lontano dal riuscirci; si sarebbe detto anzi che il suo cuore si accendeva anche più vivamente sotto i raggi di quel sole ardente.

Finalmente dopo due anni di lotta, il suo amore disennato la vinse: egli voleva rivederla o morire. Le mie resistenze furono inutili; doveti cedere; partimmo.

Non mai traversata di mare fu così bella e felice; il cielo e il mare ci sorridevano, si potevano ricavare i più lieti presagi.

Sette settimane dopo la nostra partenza dal Porto Principe, sbarcavamo all'Avre.

La signorina de Marmé era maritata; il marchese de Marivaux si trovava a Versailles per compiere presso il re Luigi XV i doveri della sua carica, e la moglie, malaticcia, era rimasta sola nel vecchio castello di Auray, le cui torricelle vedete da questo punto.

«Lo conosco, mormorò Ugo; va bene; continuate.

«Durante il nostro viaggio, ripigliò il vecchio, uno dei miei zii, antico servitore della casa de Marivaux,

«Ma, prosegue il ministro, havvi una piccola banda d'uomini, che non meritano il nome di partito, e che hanno risoluto di far tutto il possibile per render nulla questa legge.

«Facendo un parallelo fra Parnell e O'Connell, Gladstone dichiara che la divisa di questo era: Amicizia per la madre patria - mentre la divisa del primo è: Ostilità verso l'Inghilterra e la Scozia. O'Connell rispettava i diritti della proprietà, Parnell predica un vangelo di ruberia, dicendo agli affittaiuoli: Non pagate un affitto, il cui pagamento non vi sembra giusto. Inoltre O'Connell rispettava la vita umana; Parnell non ha mai condannato quella letteratura, che predica l'assassinio agli Stati Uniti, e che propone di utilizzare in maniera generale la dinamite contro quanto è inglese. O'Connell non si mostrava ostile a nessuna misura capace di dare un po' più di benessere all'Irlanda; Parnell si è astenuto dal votare al momento decisivo nella discussione della legge agraria.

«I Vescovi, tutti i patrioti, i vari amici dell'Irlanda, e fra essi Dillon, raccomandano al popolo irlandese di dare alla legge recente il tempo di far le sue prove. Se l'Irlanda segue questo consiglio, la pacificazione è inevitabile. Ma né Parnell né i suoi amici vogliono questo e faranno quanto possono per impedirlo.

«Disgraziatamente, finora, nulla è stato fatto in Irlanda per neutralizzare l'agitazione parnellista. Nessun Comizio, nessuna manifestazione in favore della legge, dell'ordine. Sembra regni una pusillanimità generale. Ora il Governo non può mantener l'ordine se non riceve un appoggio morale, finché sia spento il male.

«L'Irlanda non potrà rimaner sana e salva se il conflitto tra la legge e l'illegalità scoppia in casa sua, e pare si approssimi l'ora, nella quale bisogna dimostrare che le risorse della

civiltà contro i suoi nemici non sono esaurite. Faccio appello a tutte le classi dei tre regni, esclama terminando il signor Gladstone per appoggiare il Governo, faccio assegnamento sui miei concittadini.

«Parlando della debolezza del commercio, il signor Gladstone ha dimostrato con la statistica e altri argomenti che questa debolezza risulta dalla diminuzione dei mezzi di comprare prodotti esteri in seguito alle nostre cattive raccolte, e non in seguito alla diminuzione delle nostre esportazioni.

«Termina dichiarandosi fedele ai principi del libero scambio, e chiedendo ai conservatori di dichiararsi esplicitamente per la libertà o per la protezione.»

Da Tunisi.

Dispacci, anche di fonte non ufficiale del governo francese, assicurano che le notizie dalla Tunisia sono migliori per il corpo spedizionario, e che ormai la tranquilla occupazione di tutta la Reggenza non è molto lontana.

I lettori si saranno accorti che noi abbiamo sempre sospettato di molta esagerazione in tutta quella colluvie di malanni, di perdite, di morti, di stragi, per le quali a quest'ora non avrebbe dovuto esserci più neppure un francese in tutta la Tunisia!?

Pur troppo ci sono, e pur troppo ci staranno.

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

ESPOSIZIONE ARTISTICA

(Continuazione)

Ecco due artisti padovani che certo spiegano un qualche

valore: Luigi Papafava col *Merendino*, e Giuseppe Manzoni colle sue *Mele*, cioè un bambino che gioca con alquante di quelle frutta.

Degni di menzione sono: *Salimbanchi a Pompei* di Anatolio Sciffoni che più innanzi vedremo artista provetto; *Venditori di more* di Silvio Risegari - e *Sonno interrotto* di Noè Bordignon.

Sovranamente bello è un quadro di frutta del veneziano *Gabriele Gaggio*. Sopra due scalini di legno sono disposti con bella simmetria e con potente forza prospettica e di chiaro-scuro, un mellone ed un cocco mero tagliati - una melarancia a spicchi - ed albicocche e fraghe, e pesche. Il profano visitatore non vede in quel quadro uomini o donne o *piavoletti* - vede frutta comuni - e sogghigna sprezzante alla trivialità dell'idea - o guarda e passa. Ma chi comprende l'estrinsecazione del bello nel più volgare prodotto dell'universo - s'arresta meravigliato innanzi alla tela del Gaggio - si sente venire l'aquilina in bocca - va a casa con più appetito del solito ed è convinto della possibilità di quella tradizione che attribuisce a Zeusi d'aver dipinto a tempera sulla facciata della sua casa dei grappoli d'uva così naturali da ingannare gli stessi uccelli che andavano a beccarli.

I fiori e le frutta hanno sempre richiesto uno studio speciale e difficilissimo.

Ha torto chi lo crede inutile e inconcludente; ogni pittore ha il suo genere. Meissonnier ha le battaglie - Marchis aveva gli incendi - l'Acciaiuoli la scenografia - Everardo Van Aelst gli animali morti - l'Adriansen le frutta, i fiori, e gli erbaggi nei quali fu sopra tutti maestro ed ebbe gloria immortale.

Non conosco il Gaggio - il suo nome è nuovo a Venezia quantunque il catalogo lo dica concittadino. Ma se è un giovane ingegno nascente, senza tema di errare gli preconizzo un brillante avvenire.

Giuseppe Canella - padovano - compensa largamente la povertà del suo *Interno della Chiesa dei Frari* coll'altro quadro: *Al soccorso!* Ecco il cielo sinistro - plumbeo - pesante. Il mare sconvolto rugge spaventosamente - i flutti rotolano, si accavallano, s'incontrano ne reggianti e spumosi sollevando nel cozzo montagne d'acqua ed aprendo nell'Oceano abissi - tumultuosi, profondi, infiniti.

Una grossa barca di pescatori - perduta nell'orrore della tempesta - palleggiata, attraversata dai marosi - cerca rifugio in un porto il cui faro splende da lungi - ma lo vieta la furia del nembo - la speranza è perduta - il naufragio è inevitabile - e l'oceano punirà colla morte più orribile il temerario equipaggio che ha osato sfidar la sua collera. Gli animi sono smarriti - le menti dei marinai ricorrono tutti come un solo pensiero alle loro famiglie, alle

loro spose, alle loro madri che forse ne piangono disperate la perdita - e s'uniscono in una preghiera a Dio, in un grido agli uomini: «Al soccorso!» E dal porto si staccano - accorrono - s'avvicinano i gusci, i palischermi, i cavicchi degli animos. pescatori. — Coraggio o magnanimi - raddoppiate di lena - l'equipaggio è salvo!

L'espressione del quadro è potente - disegno, colore, tutto è verità - e per l'ossa corre un brivido di paura. È un quadro giorgionesco. Ne ho veduto uno del sommo di Castelfranco e trattava il soggetto stesso - la maniera è imitata con molta intelligenza ed è là a provare come non sia punto vero quell'aforisma di Tommaseo: «La imitazione è morte della bellezza» - aforisma - notate bene - dettato da un uomo che fu tutt'altro che originale.

Rimarchevolissimi per purezza d'acqua e di cielo - per sobria tavolozza - corretto disegno - lodevole prospettiva e perito maneggio del chiaroscuro sono la *Laguna veneta* del Viviani - il *Tramonto in un bosco del Friuli* dell'udinese conte Adamo Carati - ed un *Temporale nella valle di Rucina* del Di Brazza Lodovico di Roma.

Il suo concittadino Anatolio Sciffoni ha un quadro storico: *Pausania e Glicera*. Pausania intenta a comporre una ghirlanda di rose. Due ancelle lo stanno a pochi passi. È un'opera armoniosissima - del più

giorno le parole supreme che gli rivolse vostro padre.

«Ah! ecco dunque perchè la marchesa non lo lascia un momento!

«Ed ecco perchè, sotto pretesto che i figli gli sono invidi, essa ha allontanato e tiene lontani da lui Federico e Luisa.

«Povera sorella! disse Ugo con affetto infinito. Ed ora vorrebbe sacrificarla maritandola contro sua voglia con quel miserabile di Prunelles!

«Sì! ma questo miserabile Prunelles, ripigliò Faisant, conduce Luisa a Parigi, dà un reggimento di dragoni a Federico; la marchesa non teme più la presenza de' suoi figli, il suo segreto resta d'ora in avanti sepolto fra lei e due vecchi che domani, questa notte.... possono morire.... la tomba è muta.

«Ma io, io!

«Voi! non si sa nemmeno se esistete! non avete fatto saper più nulla di voi da quando siete fuggito da Selkrik, cioè per quindici anni di tempo! non potete voi pure aver trovato sulla vostra strada qualche accidente che v'impediva di trovarvi all'appuntamento a cui siete felicemente venuto? certo, essa non vi ha dimenticato.... ma spera....

«Oh! credi tu che mia madre?...

«Scusatela! è vero, rispose Faisant, io non credo nulla, ho torto, dimenticate quello che ho detto....

«Sì, sì, parliamo di te, amico mio; parliamo di mio padre.

«E vero! mormorò Ugo; me lo ero dimenticato.

«E nella sua pazzia, continuò Faisant, vede sempre quella scena di sangue, e ripete dieci volte a

(Continua)

grande effetto - della più gran verità. Forse è troppo finito. Pausania rassomiglia un po' troppo ai ritratti che si fanno di Gesù Cristo - ma Glicera - specialmente nel viso e nel collo - è un capolavoro.

Conforta il vedere che nel l'oblio vergognoso in cui oggi è tenuto il quadro storico presso di noi - ci sieno pure degli artisti che lo sostengano strenuamente.

Una serie di acquerelli buoni e cattivi chiude l'esposizione d'arte moderna.

La signora Emira Galli ha molte cose lavorate con pazienza e con gusto. - In tutte traspare evidente la maniera di Pietro Roi suo maestro. L'acquerello d'una *Ragazza Veneziana* supera a mio gusto tutti gli altri.

Bellissimo il *Palazzo Ducale* del ben noto Alberto Prosdodomi - buono il *Castello di Colalato* della signora Cimberle Rota - grazioso le *Fantasie Giapponesi* di Gavamura Kio - encomiabile *lontani ricordi* di Ferrazzi.

Stupenda è la *Testa di un asino* di Monile Gaetano di Napoli - il quale sugli asini deve aver fatto uno studio particolare, e ce ne sono tanti mio Dio!

Buondelmonte Buondelmonti è un altro acquerello del sig. Guadagni Anacleto di Bologna. C'è un cavallo stupendo, insuperabile. Il resto è in proporzione, ma non vedo, non sento il più: la storia!

Paron Checco.

SPESA MILITARI

L'*Esercito* riproduce le notizie del *Diritto* sui nuovi progetti militari del ministro Ferrero e conclude:

«Queste sono nel loro complesso le notizie pubblicate dal *Diritto*, le quali secondo le sue istesse dichiarazioni, che le nostre informazioni confermano pienamente, riguardano argomenti non ancora discussi in Consiglio dei ministri, e noi possiamo aggiungere non ancora portate a conoscenza del Presidente del Consiglio e del Ministro delle Finanze.

Per parte nostra, senza entrare nel merito dei particolari dal *Diritto* accennati, e sui quali esprimeremo più tardi il nostro giudizio, pur desiderando che ai bisogni della difesa nazionale vengano accordati dei fondi anche maggiori di quelli che sarebbero necessari per attuare il programma militare attribuito all'on. ministro Ferrero, dobbiamo pur dire fino da oggi, come osservazione di fatto, che essi sono in aperta contraddizione col programma finanziario del Gabinetto, anche di recente solennemente riconfermato in un suo discorso dal Segretario Generale delle Finanze.

Egli è sotto questo punto di vista che noi giudichiamo la pubblicazione certo intempestiva del *Diritto*, non destinata a rendere più facile la soluzione della questione militare, e cagione forse di nuove e gravi complicazioni.

Infatti, questioni di natura così delicata e intorno alle quali non ci fu mai pienissimo accordo tra i due Ministri, dovrebbero essere maturate e portate in pubblico colla più grande circospezione.

Le informazioni del *Diritto* invece fanno risorgere intero fra il ministro della guerra e il ministro delle finanze quel conflitto, che in questi ultimi mesi sembrava prossimo a scomparire, col minor danno delle due Amministrazioni.

Ad ogni modo noi ci auguriamo di cadere in fallo e speriamo in pari tempo che la precipitazione colla quale furono formulate le fattuali proposte non torni a danno del graduale ed indispensabile sviluppo del nostro ordinamento militare.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Insistendo la Giunta municipale nelle sue dimissioni in seguito alla nomina del Pianciani a sin-

daco, il Consiglio verrà convocato presto per ricostituirla.

— Il comm. Balduino, dopo aver conferito col ministro Magliani, è partito la sera di domenica alla volta di Londra. Si crede che il suo viaggio non sia estraneo al procedimento della operazione del prestito per l'abolizione del corso forzoso.

— I giornali discutono vivamente la questione militare sollevata tra i ministri della guerra e delle finanze, e si giudica generalmente che le notizie pubblicate dal *Diritto* sieno esatte, ma sieno state imprudentemente divulgate.

MILANO, 10. — S. A. R. il Principe di Napoli si recò, il 9 corr., a visitare i forni rurali cooperativi al Casignolo (circondario di Monza) costruiti per iniziativa del signor avvocato Giuseppe Scanzi.

Questi forni vennero aperti il 12 settembre, ed hanno già raggiunto una distribuzione giornaliera di ben 43 quintali di pane.

Daremo, in uno de' prossimi numeri, più minati ragguagli intorno a questa istituzione, già così bene avviata, e il cui esempio ci pare destinato ad avere molti imitatori. (Persev.)

— Abbiamo fra noi il signor Magnin ministro francese delle finanze; il co. Giusso, sindaco di Napoli, e il comm. Costantino Nigra, ambasciatore d'Italia presso il governo di Russia. Ieri visitarono l'Esposizione industriale insieme al presidente del Consiglio dei ministri. Erano accompagnati dal comm. Mazza, direttore generale delle ferrovie.

NAPOLI, 11. — Ieri dopo pranzo infuriò un grosso temporale: caddero in alcuni punti della città parecchi fulmini: alcune località furono allagate: la linea del tramway Napoli-Portici restò interrotta.

GENOVA, 11. — Si da come certo il ritorno del re e della regina di Wurtemberg, pel prossimo inverno, a Sanremo.

Anche l'imperatrice di Germania sembra decisa a passare la stagione invernale in Italia; ma ancora non è fissato il luogo della residenza di lei. (Citadino)

RAVENNA, 11. — Sappiamo che S. E. il ministro Baccarini è giunto a Russi dove fu, come al solito, festeggiatissimo. Sarà probabilmente fra noi oggi, martedì colla seconda corsa. (Ravennate)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

«Un ufficiale estero, che non è italiano, il quale ha seguito le manovre d'autunno dell'esercito francese nel dipartimento de la Vienne mi ha comunicato le sue opinioni. Secondo esso la disciplina è realmente più grande che non fosse altra volta. Gli ufficiali servono con più zelo, e sono in contatto più diretto con i soldati. L'esecuzione materiale dei movimenti è stata buona, se non eccellente. L'ardore delle truppe nelle finte battaglie non ha tradito l'antica reputazione dell'esercito francese - il primo del mondo per l'attacco.»

— 10. — Il Principe Napoleone Girolamo ritornò a Parigi dal viaggio ch'egli ha fatto durante le vacanze in Oriente e sul Danubio.

— I gabinetti esteri sembrano preoccupati dal timore che i meetings organizzati dai giornali intransigenti di Parigi siano la via per arrivare ad una nuova Comune, ciò che minaccierebbe non solo la Francia, ma ben anche gli altri Stati.

Furono presentate delle osservazioni al sig. Barthélemy Saint-Hilaire dai membri del corpo diplomatico, ma il ministero li rassicurò pienamente dicendo loro che il governo vegliava, e che misure di precauzione erano state prese per reprimere ogni disordine, che fosse per succedere nelle pubbliche vie.

— Un dispaccio dalla Goletta al ministero della marina conta che la situazione si è molto migliorata a Susa, a Sfax e Gabes. Si crede che la resistenza di Kairouan sarà debolissima.

INGHILTERRA, 9. — Lord Carnarvon rivolse la parola ad un meeting a Derby. Dopo aver con accorte parole alluso all'assassinio del presidente Garfield prese a trattare l'argomento della passata sessione e disse che non s'era fatto altro che chiacchiere.

Chiamò un insuccesso la legislazione irlandese, rammentando che l'aveva

condannata anche un critico indulgente come lord Derby. Chiamò pure un grave errore la politica seguita dal governo inglese nel Transvaal.

Il 17 corrente a Balmoral, la Regina confidò al Duca di Cambridge la decorazione del Cardo.

GERMANIA, 9. — L'imperatore Guglielmo ha diretto una lettera di ringraziamento al consigliere aulico dott. Hahn, il quale pubblicò una storia del Culturkampf. In essa è detto fra le altre cose: «Questa raccolta proverà a tutti gli imparziali che il mio governo, persuaso che lo Stato e la Chiesa non rispondono al loro scopo che nel pacifico lavoro, fu sempre animato dal desiderio di conciliazione e di vivere in pace, purché sieno salvi i diritti dello Stato, colla Chiesa.»

RUMENIA, 10. — Il banchetto che ebbe luogo il giorno 9 per festeggiare il giubileo del *Romanus* in onore del suo fondatore, il ministro Rossetti riescì splendidamente. Vi assistettero tutti i rappresentanti più eminenti del partito governativo. Il sindaco di Bucarest fece un brindisi applauditissimo al signor Rossetti. Il Re mandò una lettera affettuosissima.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 ottobre contiene:

R. decreto 8 agosto che autorizza il comune di Chiaramonte, nella provincia di Siracusa a denominarsi Chiaramonte Guelfi.

R. decreto 20 agosto che autorizza il comune di Pian di Castello ad applicare la tassa sul bestiame.

R. decreto 16 settembre a termini del quale la legge con cui venne istituita la Cassa delle pensioni andrà in vigore il 1° gennaio 1882.

Il regolamento per la esenzione dalla detta legge.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle Poste.

CRONACA VENETA

Venezia, 11. — Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa notizia della *Gazzetta di Venezia*:

Il grandioso opificio industriale nell'Isola di S. Elena. — Annunziamo con molto piacere avere noi avuto notizia che il Ministero ha impartito la necessaria autorizzazione per la costruzione della Sacca in contiguità all'Isola di S. Elena, data in locazione alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, a patto che vi sia eretto un grandioso Stabilimento per la costruzione di ponti e di materiale ferroviario.

Crediamo che verranno quanto prima incominciati e spinti con tutta alacrità i lavori per la riduzione dell'Isola, sicché ben presto un numero notevole di operai veneziani, amanti del lavoro, potrà trovare quella remunerazione e un'occupazione, che stava nelle viste del Sindaco co. Serregio, allorché, con tanto interesse e con tanta viva sollecitudine, superò tutti gli ostacoli che si opponevano all'attuazione del bel progetto.

La *Venezia* dice:

«Son migliaia di operai, che fra non molto, troveranno lavoro e pane per le loro famiglie, e che benediranno Sindaco, Prefetto, Ministro e il commendator Breda.»

Dolo, 11. — Si aspetta molta gente per le corse di cavalli di domenica ventura: è già assicurato l'arrivo di molti veneziani.

Chirignago, 11. — La fiera di ieri è riuscita benissimo: la pesca fu brillantissima.

Rovigo, 10. — A Costa di Rovigo domenica fu appiccato il fuoco al fenile del Sindaco del Comune, Angelo Zerbini, il quale ebbe un danno di L. 7000.

Dicesi che il giorno seguente all'incendio, il Sindaco sia stato anche fatto segno a motteggi ed insulti, per cui ritenesi che il fuoco abbia avuto origine dolosa.

Udine, 10. — Martedì la 34° Compagnia Alpina proveniente dal Cadore arrivava ad Andress. Tra Claut e que-

sto paese percorse un cammino tanto pericoloso ed audace passando per certe vette sulle quali nessuno aveva posto piede, che tutti gli abitanti di quei paesi ne rimasero meravigliati, ricordando anche aver gli austriaci tentato altre volte quella strada senza riuscirvi.

Ad Andress furono accolti con gran feste, i terrazzani andarono in cerca dei ritardatari ed il Sindaco promise di far trovare sempre agli Alpini guide pratiche e fedeli.

— Il conte Freschi nella sua villa di Ramuscello presso S. Vito fu derubato da un suo agente del portafoglio con oltre mila lire.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Premiati della città di Padova all'Esposizione di Milano. — Ancora non abbiamo ricevuto l'elenco dei premiati Padovani all'Esposizione di Milano.

Siamo lietissimi però di cominciare oggi steso ad annunziarne uno, che ci fu dato conoscere in via privata, con riserva di pubblicare in seguito la nota complessiva quando ci verrà ufficialmente comunicata.

Medaglia d'argento. Sig. Pezzoli Giovanni Battista (negozio condotto da Palamidese) per liquori in genere, e in particolare per liquore Antenore.

Questo premio accordato al Pezzoli acquista maggior pregio, in quanto che la medaglia d'oro, per lo stesso gruppo di espositori, non venne accordata che al solo liquorista Buton di Bologna.

— Menzione onorevole. Da un elenco, dei premiati, che pubblica la *Gazzetta di Venezia*, rileviamo che fu accordata la menzione onorevole al sig. Baschiroto Angelo, di Padova, per *carni salate in genere, bondiole e salami da taglio*.

Medio Evo. — Narriamo d'avvenimenti, che parranno incredibili, poiché ci riconducono bruscamente in pieno medio evo - nell'età delle fedi ingenua e gagliarda, dei miracoli strepitosi, delle streghe convenute al Sabbato e del... *jus primae noctis*.

In principio della Via S. Girolamo, per chi v'entra dalla Via S. Agata, c'è, a sinistra, una piccola porta a vetri - l'ingresso d'un'osteria.

Da quella porta si accede a un cortile interno, e, in fondo al cortile, s'apre l'uscio d'una povera cucina. Questa stanza, a pianterreno, è un buco - malinconico, tetto, senza arredi di sorta. - Alcuni polli nella stia e una catasta di legna da ardere occupano lo spazio maggiore della cucina.

Ma salendo dalla cucina al piano superiore, la scena cambia d'aspetto. Qui entra gaio e sfavillante il sole dalle aperte finestre e si riflette sui mobili lucidi, nuovi, puliti d'una comoda e confortevolissima stanza da letto. - Abbasso il vuoto e la tristezza, compagni inseparabili della miseria - in alto un'agiatazza inattesa, quasi un lusso, che sbalordiscono.

Chi abitava quei luoghi? Chi era lo strano individuo, il quale si compiacceva di così bizzarro contrasto?

Ecco. - Ma diciamo con ordine. - Già da parecchio tempo il delegato Decio De Fecondo - questo perpetuo ficcanaso in tutte le faccende dei briconi - era venuto a sapere che una donna, ormai vecchia, professandosi in odore di santità, andava gabbando i gonzi, che ci credevano.

Ma - affine d'assicurarsi della verità di queste accuse - aveva dovuto lavorare a lungo, nel silenzio, colla perseverante tenacità e con la scaltra avvedutezza, che sono le doti indispensabili degli ufficiali della polizia e ch'egli possiede in grado notevolissimo.

Però i risultati corrisposero al valore delle ricerche.

La casa, che ci siamo provati a descrivere, era abitata precisamente dalla vecchia, che aveva richiamata l'attenzione del Delegato, e colla essa compieva le sue imprese miracolose.

La chiamavano *Margherita la Romita* e nelle campagne del suburbio presso i poveri contadini, s'era conquistata una reputazione incrollabile di santità.

Ora, santità e taumaturgia sono state sorelle dalla creazione - e donna *Margherita* non volle essere da meno de' suoi colleghi del calendario.

— Venite da me, o voi tutti che siete afflitti per qualche sciagura. -

Chiedete con fede e vi sarà concesso. *Pulsate et aperietur vobis*. Io conosco un benedetto frate *Romito* - anche lui! - che vive in una grotta presso al Duomo, invisibile a tutti, tranne che a me, amato e favorito da Dio, dal quale ebbe facoltà e potenza di compiere miracoli. - Ed io sono l'indigna intermediaria ch'egli - nella sua bontà - volle scegliere tra lui e gli uomini. - Venite a me, voi tutti che soffrite! *Pulsate...*»

Ma bisogna notare che la vecchia - piccola, grassa, grossa, grigia - faceva le sue cose con prudenza. Quei discorsi non li teneva a chiunque; ma solo a quelli, ch'essa giudicava tanto imbecilli da non sospettare de' suoi imbrogli.

E, a questo modo, poté tirare avanti per un pezzo - degli anni addirittura.

Povera la gente, che rimetteva in lei la sua fede!

Due contadini, marito e moglie, avevano un figliuolo, decenne, ammalato gravemente. Il fanciullo, in ontà alle cure dell'arte medica, peggiorò e fu presso a morire.

Allora i due contadini disperarono - e, coll'ignoranza e la disperazione, si fa presto ad arrivare alle incomprensibili stranezze della superstizione.

Fu loro additata la *Margherita*, ed essi ricorsero subito a lei.

La vecchia, di primo acchito, non promise nulla; poscia, sollecitata dalle lagrime dei genitori, acconsentì ad interporre presso Domineo per salvare il fanciullo.

Si fe portare del denaro, dei *savojardi*, delle candele e una camicia del fanciullo.

— Li darò al frate *Romito*, disse, perché li benedica. *I savojardi* li mangerà il ragazzo, poi gl'indosserete la camicia. *I denari e le candele li tengo io per far celebrare una messa dal mio sant'uomo.*

Ma il piccolo ammalato morì in ontà a tutto. Il padre, adirato perché il miracolo non era stato compiuto, tornò dalla vecchia e la minacciò delle sue vendette.

Lei, imperturbata, osservò che il figliolo doveva essere stregato; per questo morì.

— Scavate, aggiunse, la sua fossa da qui a un anno, e troverete intatto il suo cadavere.

E il padre attende l'anno per riaprire la bara del perduto figliuolo.

Son cose che fanno venire la pelle d'oca!

E di queste ne sappiamo altre moltissime; ma non la finiremo più!

Nella perquisizione, operata in casa della *Margherita*, si sequestrarono circa 130 lire in denaro; provviste di farina, di zucchero, di fagioli, di zucche; biancheria e candele - tutta roba, frutto della credulità dei nostri contadini e della birboneria della malardi.

La quale adesso si trova al Paolotti, dove certo non farà il miracolo di scappare dalle feritoie.

A sedici anni. — Non l'abbiamo fatto, né vogliamo fare i predicatori quaresimali - tanto più che il carnevale è ancora da venire - e *omnia tempus habent*. Ma, alle volte, certe cose non possiamo proprio inghiottirle, senza levare la voce; e questo oggi ci accade.

La scorsa notte, sulle dodici, le Guardie di P. S. incontrarono per la Via dei Servi una fanciulla, *sedicenne*, mezza ebba, seguita, circondata, assediata da parecchi giovanotti, dei quali è facile immaginare i propositi. La fanciulla - non sappiamo se *spinte*, o *sponte* - era stata ubbriacata appunto da quei suoi..... ammiratori, per poter meglio ridurla ad assecondare i loro notturni desiderii.

Questo è brutto; questo è male; questo è indecoroso, in qualunque paese del mondo. L'età, la solitudine, il più volgare senso di rispetto per quella povera giovinezza, sciupata, rovinata dalla miseria e dall'abbandonamento, dovevano suggerire a quei giovani altri intendimenti - certo più onorevoli di quelli che, al contrario, li animavano. A sedici anni la donna, per quanto decaduta, ha diritto ancora d'essere trattata con un po' di misericordiosa cavalleria.

La fanciulla, avendo dichiarato che non sapeva dove rifugiarsi, venne condotta in Caserma.

Tre congiunti. — Pare che la natura, quando lega tra loro gli uomini col vincolo del sangue, ci metta dentro invariabilmente un granello d'odio reciproco - granello che germoglia più, lo meno robustamente - ma che spesso arriva a produrre de' luttuosissimi avvenimenti.

Ciò accadde a Montagnana il giorno 6 ottobre corrente.

Vicentini Pietro e Domenico, fratelli, e Vicentini Giacinto, cugino dei due primi, si trovarono, verso le ore 2 1/2 pom., sulla pubblica via. I fratelli avevano delle questioni d'interesse col cugino - ma che, con un po' di buon volere, si sarebbero potute forse conciliare all'amichevole.

Invece il dissidio si fece ognora più profondo e finalmente scoppiò nell'incontro, cui più sopra accennavamo.

Dalle parole, dalle ingiurie, dalle minacce - violente, brutali, indefinibili - si giunse ai colpi senza misericordia.

Il Vicentini Giacinto recava in spalla un tridente e con questo ferì il cugino Pietro alla guancia destra; poi morsiò all'orecchio sinistro l'altro cugino Domenico, in una colluttazione a corpo a corpo.

Giacinto poi, a sua volta, venne colpito alla regione dorsale sinistra con un manico di badile, e c'è probabilità che abbia spezzata una delle costole.

I due fratelli Vicentini furono arrestati.

Banche Popolari in Italia. — Nell'articolo bibliografico di ieri sullo *Studio di Costantino Castori*, dottore in Giurisprudenza, sulle Banche Popolari in Italia, sono corsi, unitamente ad altri di minore importanza, tre errori, che preme di rettificare:

In seconda colonna dell'articolo, 4° capoverso, linea 41, dov'è scritto *nemmeno leggesi nessuno*;

In terza colonna, 5° capoverso, linea 4, dov'è scritto *desistere leggesi disertare*;

In terza colonna, 16° capoverso linea 8, dov'è scritto *Comuni leggesi Commerci*.

Un gravissimo attentato. — Leggesi nella *Sentinelletta Bresciana* 11: Un gravissimo attentato fu commesso da ignoti, non sappiamo se più malvagi o stolti, sulla linea Brescia-Milano presso il Ponte del Mella.

Ieri notte il guardiano del Ponte, eseguendo la sua visita di sorveglianza, scoprì che presso il Ponte stesso, e per un tratto di ben dodici metri, erano stati posti sulle rotaie dei grossi sassi, forse del peso di 3 Kilogrammi cadauno, li rimosse, allontanandoli dalla sede ferroviaria e ritornò al suo

Un'ora dopo, ripetendo la sua visita, trovò che un tratto del parapetto in ferro del ponte medesimo era stato tolto dal suo posto e collocato attraverso i binari; sollevò l'ostacolo sulle sue spalle, portandolo nel casello - poco dopo sul ponte del Mella veloce trascorrevano ed incolume il treno notturno.

La lodevole ed attenta sorveglianza di quel guardiano, scongiurò un possibile e terribile disastro.

Quanti furono i malandrini e come poterono commettere quel ripetuto attentato? Qual fu il loro scopo? deviare il treno ed approfittando della confusione far bottino, o voler una catastrofe sanguinosa per perversità d'animo o per atroce vendetta di interessi lesi?

Sono tutte domande a cui non sappiamo rispondere; l'autorità giudiziaria e quella politica sarà più di noi fortunata a dare la risposta? Lo desideriamo ardentemente per la tranquillità di tutti.

Intanto furono date sollecite ed energiche disposizioni per una rigorosissima sorveglianza sulle linee che mettono capo alla nostra stazione.

Comete. — Gli astronomi americani ci annunciano la comparsa di una nuova cometa. È dubbio però che gli astronomi italiani abbiano ad osservarla.

Il 1881 può essere considerato come un anno veramente eccezionale tanto per la comparsa di infinite comete, quanto per la stranezza con cui si sono presentati gli elementi meteorologici.

Una Regina e il Figliolo. — Si ha da Parigi che lunedì scorso la Regina Isabella II di Spagna fu a visitare alle undici e mezza della sera lo stabilimento e la stamperia del *Figaro*.

Sua Maestà era accompagnata dal marchese d'Alta-Villa, dal conte di Sanafé, dal marchese de la Merced, e dalle sue dame d'onore, le marchese d'Alta-Villa e de la Merced.

La Regina fu ricevuta dal signor Francis Magnard, insieme con tutta la redazione del *Figaro*.

La Regina Isabella si fermò dapprima nella sala a pian terreno, dove il prof. Harmann improvvisò uno dei

più interessanti trattamenti di prestigio.

Verso mezzanotte, la Regina e il suo seguito passarono alla stamperia e alla fonderia per assistere alla tiratura del giornale, cui Sua Maestà, malgrado l'eccessivo calore del luogo, si è molto interessata.

Si passò quindi nella gran sala del primo piano, dove, ad onta della ristrettezza del tempo che la redazione avea avuto per organizzare un concerto, la signora Judic cantò la *Cantata del Colonnello* e parecchie altre arie del suo repertorio con talento squisito. Il sig. Coquelin recitò il suo monologo *l'Amante della pittura*, e il sig. Pagans cantò alcune arie spagnole, fra le più applaudite nei saloni di Parigi.

Accompagnando Sua Maestà fino alla carrozza, il sig. Francis Magnard le porse ringraziamenti, a nome della redazione, dell'onore che Sua Maestà si compiacque di farle, recandosi a visitare il Figaro.

Molti giornali finanziari ed anche qualche giornale di assicurazioni, riproducono una notizia completamente inesatta circa la *Fondataria Incendio*.

Questi giornali hanno affermato che in una assemblea generale del 4 settembre, gli azionisti di detta Società hanno votato la diminuzione del capitale sociale riducendolo da 10 a 6 milioni di lire.

Vi è in ciò una confusione che conviene dissipare.

La notizia di cui sopra concerne « la Fondataria Società Italiana di Immobili e non la Fondataria Compagnia di Assicurazioni contro l'Incendio », la quale ha un capitale di 40 milioni di franchi che non potrebbe essere ridotto anche coll'autorizzazione del Governo perchè si verrebbe a diminuire le garanzie ormai date agli assicurati.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 7 ottobre

NASCITE

Maschi N. 2. - Femmine N. 0.

MATRIMONI

Pesaro Giuseppe di Giacobe negoziante celibe, con Alpron Elena di Giuseppe sasalinga nubile, entrambi di Padova.

Terrabulo Augusto di Domenico impiegato ferroviario celibe, di Sambonifacchio, con Zanetti Adriana di Domenico civile nubile, di Padova.

MORTI

Due bambini esposti dell'età di pochi giorni.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Una polka. - Ieri sera la Banda del 40° reggimento fanteria eseguì per la prima volta una bellissima Polka dell'egregio maestro Francesco Marchesi che incontrò pienamente le simpatie del pubblico. Ci consta inoltre che di questa composizione l'autore ne fece una dedica alla bravissima sua allieva la gentile signorina Adeline Veratti; - facciamo per tanto all'allieva, ed al maestro le nostre più vive congratulazioni; augurando a quest'ultimo nuovi scolari, perchè realmente lo merita.

Concerto che la banda del 40° reggimento fanteria suonerà il giorno 13 ottobre 1881 dalle ore 7 alle 8 1/2 p., in Piazzetta Pedrocchi.

- 1. Marcia - L'Eroina - Bonferoni.
2. Mazurka - Le Cioche d'Turin - Vecchi.
3. Sinfonia - Il Guarany - Gomes.
4. Concerto per cornetta - Sui Puritani - D'Alve.
5. Pot-pourri - Faust - Gounod.

Bollettino del 7 ottobre

VENEZIA 11. Rendita it. god. da

1° gen. 1882 89,08, 89,33.

1° luglio 1881 91,25, 91,50.

10 franchi 20,34, 20,36

MILANO 11. Rendita it. 91,40.

10 franchi 20,33.

Sete. Domande insistenti, prezzi fermi.

LIONE, 11 Sete. Mercato eccellente, vive domande.

DECORSO. - Al nostro Direttore

arrivò da Conegliano la triste notizia delle morte di un suo amatissimo zio paterno

NICOLÒ BELTRAME

nella tarda età di oltre settant'anni. Era impiegato integerrimo dell'ordine giudiziario, già in pensione da parecchi anni, ottimo cittadino, ed esempio di virtù famigliari.

Lascia una vedova desolata, i fratelli e nipoti dolenti.

Corriere del Mattino

Nostra Corrispondenza

Roma, 10 ottobre 1881.

Il Consiglio Superiore d'istruzione pubblica inaugurò oggi i suoi lavori con un breve discorso del ministro Baccelli, il quale accennò pure alla sospensione del prof. Sbarbaro.

Il Consiglio non prese alcuna deliberazione, dovendo, prima che esso esamini la questione, passare il termine assegnato al professore per produrre la sua difesa.

Il Consiglio si divise poi in sezioni per occuparsi del provvedimenti per le cattedre universitarie vacanti.

Nella politica nulla di nuovo. Il gen. Robilant è ancora a Napoli e fra qualche giorno attendesi a Roma il cav. Nigra, ambasciatore a Pietroburgo.

L'onor. Mancini giungerà quando sarà ritornato l'on. Depretis.

È deciso definitivamente che il ministro Berti si rechi, domenica prossima, ad Avigliana, capoluogo del suo collegio elettorale, per pronunziarvi il discorso politico, che rivelerà il verbo ministeriale per la riapertura della Camera.

Gli argomenti che il ministro dovrà svolgere, furono determinati in una lunga corrispondenza telegrafica che si tenne ieri fra lui e l'on. Depretis, il quale dovea giungere a Roma oggi, ma ha telegrafato, invece, che protrarrà il suo soggiorno in Lombardia.

Egli ha, anzi, convocata in Milano la Commissione d'inchiesta sulle Opere Pie.

Nel discorso agli elettori di Avigliana il ministro Berti parlerà anche dei negoziati commerciali colla Francia, ai cui risultati pratico nessuno può crederne ormai.

Nel giorno stesso in cui parlerà ai suoi elettori l'uomo che, anni sono, la sinistra chiamava il Padre Domenico Berti e che ora è ministro progressista, il Papa parlerà ai pellegrini italiani, essendo fissata per domenica l'udienza pontificia.

Sono già arrivati alcuni preti, precursori del pellegrinaggio, il quale, secondo le notizie inviate al ministero dell'interio dai Prefetti, non riuscirà molto numeroso.

La maggioranza dei pellegrini sarà del clero e ciò scemerà il significato politico della dimostrazione, imperocché lo scarso numero degli aderenti al pellegrinaggio confermerà che se in Italia v'hanno molti che credono, vi han pochi disposti a fare della religione lo strumento della politica antinazionale.

È certo che non avverranno disordini in Roma, nell'occasione di questo pellegrinaggio. I disordini e le intemperanze non farebbero che nuocere al partito liberale e dare al pellegrinaggio un'importanza che non potrà avere, se tutto procederà in calma.

A quanto dicesi, i caporioni dei circoli anticlericali faranno che le bandiere nazionali sventolino dalle finestre delle case lungo le vie che i pellegrini percorreranno, domenica, per recarsi al Vaticano.

Inoltre si distribuiranno migliaia di cartellini colle parole: « evviva Roma capitale d'Italia. »

E questo, davvero, non sarà male, imperocché non è male ricordare a chi l'avesse olti il diritto nazionale e il dovere patriottico.

Il giornale ufficioso del mattino tornato sulla questione delle spese militari il Diritto è costretto ad ammettere che le sue gravissime notizie furono date con imperdonabile leggerezza. Il Consiglio dei ministri non ha mai discusso proposte di quel genere. Il Consiglio dei ministri non ha mai discusso proposte di quel genere. Il Consiglio dei ministri non ha mai discusso proposte di quel genere.

Intanto, le notizie del Diritto produssero all'estero grave impressione e suscitavano commenti che nell'interesse dell'Italia si dovrebbero evitare. Il Congresso medico ha finito oggi i suoi lavori, acclamando la città di Palermo a sede della sua ottava sessione.

Dei vari Congressi tenuti a Roma in questi anni, quello dei medici fece minor chiasso e destò nel pubblico minor curiosità. Questo potrebbe essere un sintomo di serietà delle sue discussioni e deliberazioni.

Continua in Roma la pessima impressione prodotta dalla nomina a sindaco del conte Pianciani. Nemmeno i giornali progressisti, eccettuato il Popolo Romano, sono contenti d'una nomina, la quale, perchè contrasta colla volontà degli elettori e dei consiglieri comunali, segna un'offesa gravissima ai principi liberali, alle regole più elementari d'un regime costituzionale.

VITTORIO NAPOLEONE

Leggesi nel Figaro:

Alcuni giornali hanno annunziato che il principe Vittorio, primogenito del principe Napoleone, si era arruolato in un reggimento di artiglieria. La cosa non è esatta.

La verità è che il principe Vittorio, il quale entrò nel suo ventesimo anno di età nel giorno 16 luglio u. s., si prepara a fare il suo volontariato di un anno.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 10. - Il Consiglio federale è convocato pel 20 corrente a Lipsia.

E cominciato davanti la Corte dell'Impero il processo contro 15 nihilisti, tra cui una donna.

BREMA, 10. - L'Associazione geografica ricevette comunicazione che il vapore russo Stretok arrivato nel mare di Bering al 67 grado di latitudine, incontrò la spedizione di Brema.

STOKOLMA, 10. - È scoppiato un incendio nel teatro.

ROMA, 11. - Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di massima della costruzione della nuova dogana nel porto di Genova.

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto modificato del secondo tronco da Casalmaggiore a Piadena della ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

Il Giornale dei Lavori Pubblici, dopo aver notato che l'attuazione del servizio dei pacchi postali avvenne nel modo normale senza scosse, senza inconvenienti, annunzia che dal 1 al 7 corrente ebbero un'impostazione di 8083 pacchi e che nel medesimo periodo di tempo si ebbero 1210 pacchi in transito negli uffici della frontiera.

DUBLINO, 11. - La polizia disperse colla baionetta un meeting agrario.

PARIGI, 11. - Logerot telegrafò il 10 corrente che i francesi occuparono cinque punti di Tunisi. Finora nessun incidente.

WASHINGTON, 11. - Bayard, democratico fu eletto presidente provvisorio del Senato con 34 voti contro 32.

COSTANTINOPOLI, 11. - I creditori della Porta hanno stabilito la costituzione di un consiglio d'amministrazione delle contribuzioni. Il consiglio si comporrà di un delegato per ogni nazionalità. Ogni delegato riceverà annualmente 2000 sterline, quelli domiciliati a Costantinopoli 1250.

I delegati inglese, francese, tedesco, austriaco e turco si nomineranno in diversi modi, il delegato italiano si nominerà dalla Camera di Commercio. La presidenza del consiglio si alternerà annualmente fra il delegato francese e l'inglese. Si son posti d'accordo sull'imposta delle sete, ma nulla ancora è deciso circa la tassa sulla pesca. Il delegato russo è arrivato.

VIENNA, 11. - Tutti i giornali esprimono il loro cordoglio per la morte prematura di Haymerle, lodando il suo contegno moderato e conciliante in tutte le questioni politiche.

Il Fremde Blatt dice che Haymerle giustificò la fiducia posta in lui.

Accordatosi completamente con Bismark egli promosse l'esecuzione del trattato di Berlino. Seppe tutelare gli interessi della monarchia; mercé una azione conciliante, ogni dissapore con l'Italia fu rimossa.

I grandi principi della nostra politica non cambieranno.

La Presse dice che Haymerle seppe talmente curare i rapporti amichevoli dell'Austria colla Germania che la loro alleanza può considerarsi oggi come unica solida, inalterabile e come la più forte garanzia della pace.

PORTOFERRAIO, 11. La commissione d'inchiesta è giunta a Portoferraio sul Cristoforo Colombo comandato dal capitano Dodero Giuseppe. Il viaggio fu magnifico.

Venne ricevuta festosamente dalle Autorità civili e militari e dai comandanti il Dutillo e il Vittorio Emanuele.

te. Dopo l'inchiesta orale visiterà i suddetti.

Domani vedrà le miniere di Rio. ROMA, 11. - Le riscossioni di tutte le imposte dal 1° gennaio a tutto settembre 1881 dettero 686,176,742.49 lire. Aumento in confronto dello stesso periodo nel 1880 lire 38.416,783.75.

ROMA, 11. - Stasera si tenne un'altra conferenza fra i negozianti del trattato franco-italiano, e Berti e Magliani per leggere gli ultimi rapporti su tutto l'andamento dei negoziati.

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE DI PADOVA

12 Ottobre 1881. A mezzodi vado di Padova. Tempo m. di Padova ore 11 m. 46. 32. Tempo m. di Roma ore 11 m. 48. 59. Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 11 Ottobre, Ora 9 ant, Ora 9 pom, Ora 9 sera. Rows include Bar. a 0 - mill., Temp. del vapor acqueo, Umidità relat., Direzione del vento, Vel. dell'oraria del vento, Stato del cielo.

Corriere della Sera

12 OTTOBRE

A MONZA

Leggesi nel Pungolo di Milano, 11:

« Il Presidente del Consiglio dei Ministri, onor. Depretis, ieri partì per Monza poco dopo l'una pomeridiana, e vi ebbe una lunga conferenza con S. M. il Re. »

Anche il cav. Nigra, nostro ambasciatore a Pietroburgo, da due giorni arrivato a Milano, s'è recato a Monza per conferire con S. M. Egli ebbe pure un lungo abboccamento coll'on. Depretis. Il cav. Nigra prese alloggio all'Albergo della Gran Bretagna. »

AGENZIE TELEGRAFICHE

La Gazzetta d'Italia scrive:

Da qualche giorno si nota una certa rancorezza negli attacchi di certi giornali contro l'Agenzia Stefani. Si direbbe che la campagna muove da una parola d'ordine ed è facile comprendere che la parola d'ordine ha una certa efficacia quando parte dal padrone di cotesti giornali.

Lungi da noi il pensiero che vi sia più a lodare che a biasimare nel servizio Stefani. Ma siccome quando esso andava peggio, costoro tacevano, ci nasce qualche sospetto ad udire gli alti gridi ora che quel servizio ha cominciato ad andare molto meglio.

Com'è noto, a fine d'anno scade il contratto dell'Agenzia Stefani col governo. V'è il solito gruppo austro-franco-ungarico politico-borsista che lavora ad ottenere dall'on. Baccarini e dal comm. D'Amico la concessione di un'Agenzia telegrafica.

Noi raccomandiamo alla stampa di stare attenta e vigilante se non vuol essere vittima di qualche grossa sorpresa. Un pericolo, forse più vicino di quel che non si crede, non può essere scongiurato che dalla grande vigilanza!

Attenti dunque!

ULTIMI DISPACCI

BERLINO, 11. - La Norddeutsche dice che l'amicizia intima fra la Germania e l'Austria, che Haymerle considerava come sua missione principale, fa risentire la sua morte come una perdita, affliggente dolorosamente la Germania, al pari dell'Austria.

La Post si esprime in ugual senso. COSTANTINOPOLI, 12. - La Porta domandò alla Francia e all'Inghilterra di sospendere l'invio di corazzate,

ordine e lo statu quo essendo assicurati in Egitto.

Telegrammi delle Borse

Venezia

Table with 2 columns: Obblig. dello Stato 50, Prestito Nazionale, Prestito 1860 con lott., Azioni della Banca, Azioni di Credito Mob.

Parigi

Table with 2 columns: Rendita italiana, Rendita francese

Milano

Table with 2 columns: Rendita Oro, Londra, Francia

Table with 2 columns: Denaro, Banca Naz. id.

Annunzi

LETTERE MEDICALI

II. Costipazione. - La costipazione consiste nella ritenzione delle materie che il corpo deve rigettare ed ha principalmente per causa una certa pigrizia o atonia degli organi del basso ventre che rallenta i movimenti degli intestini e non dà più ai muscoli orbicolari la forza necessaria per effettuare l'evacuazione.

Allorché il nutrimento assorbito soggiorna troppo lungo negli intestini, esso vi provoca una pressione spiacevole, gasi e ventosità; una tensione penosa s'impadronisce di tutto il corpo, specie nelle persone grasse, (cioè notasi pure presso delle gravide o della puerpera). L'ammalato si lagna di mali di testa, di dolori nel petto, di peso, basso-ventre, stomaco, negli intestini, di abbagliamenti, congestioni, emorroidi, ipocondria, isteria, stanchezza generale e manco d'appetito: vengono questi mali considerati indipendenti, mentre non sono che secondari ed unicamente cagionati dal costipamento. La migliore prova è che, subito che c'è evacuazione, tutti questi mali spariscono. Presso molti pazienti diviene la costipazione, la quale prima non era che accidentale passeggera, un male cronico per l'uso di purgativi troppo energici i quali hanno rammollito le tuniche intestinali e così gettate nell'atonìa, molti anzi non possono andare al cesso se non quando fanno uso giornaliero e spesso ripetuto di rimedi drastici e violenti.

Pochissimi sono quelli che si rendono conto del torto immenso che si fanno per questo abuso e quali seguiti funesti possono essere la conseguenza! Quante gravi malattie sarebbero state evitate se un rimedio conveniente fosse stato a tempo adoperato!

Per vincere rapidamente e con successo le malattie di questo genere e ristabilire le funzioni intestinali è d'uopo quindi usare solo rimedi che agiscano direttamente e dolcemente sui mucchi gastrici ed intestinali e ricuperano la libertà del ventre nella loro azione emolliente. E pur vero che sono rari i rimedi che uniscono tutti questi vantaggi, ma fra questi possiamo raccomandare le Pillole svizzere, inventate da un poco dal signor R. Brandt special e S. afflusa, esse sono un prezioso rimedio domestico che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Questo rimedio provato ha già trovato posto fra noi e sentiamo con piacere che i signori CERATO, PIANERI MAURO, specialia a Padova ne ha la rappresentazione.

Le vere Pillole svizzere dello speciale R. Brandt non si trovano che in scatole metalliche contenendo 40 pillole a Lire 1.25 la scatola ed in scatole più piccole, per assaggio, di 15 pillole a contesimi 50, in ogni buona farmacia d'Italia. Ciascuna scatola è munita d'una etichetta rossa portando la croce svizzera e la firma dello speciale Brandt.

Il deposito generale per tutta l'Italia è presso la farmacia Janssen in Firenze, 10 Via de' Fossi.

Da vendere

Casa grande civile in Via Cà di Dio Vecchia N. 3590 per la trattativa rivolgersi all'avv. Francesco nobile Fornasari - Via della Bucca.

LA DITTA

M. Zuckermann (IN PADOVA) Via S. Apollonia 1082

raccomanda il suo grande deposito di Capi da Spalto per la mezza stagione da SIGNORA a prezzi di fabbrica. 11-493

D'AFFITTARSI

nella Riviera S. Leonardo PRIMO APPARTAMENTO con cortile, stalla, rimessa e cantina Per l'ispezione e per le trattative rivolgersi alla drogheria Pacanaro Antonio, Piazza Frutti, 4-503

CITTÀ DI MODICA PROVINCIA DI SIRACUSA

Prestito ad Interessi

Garantito con prima ipoteca Unico debito del Comune

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 1881

N. 440 Obbligazioni Ipotecarie di Lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 all'anno e rimborsabili alla pari in soli 25 anni

Le Obbligazioni Modica con godimento dal 10 Ottobre 1881, vengono emesse a L. 412.50 che si riducono a sole L. 424.50 pagabili come segue:

L. 50.- alla sottoscr. dal 11 al 13 ott.
L. 50.- al Riparto
L. 100.- al 4 Novemb 1881 al 15
L. 142.50 al 1° D. camb.
meno: L. 18.- per interessi anticipati dal 10 ottobre 1881 al 30 giugno 1882 che si computano come entrate.

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE

MODICA città di 31,000 abitanti nel centro di un territorio di meravigliosa fertilità, ha un Bilancio nel quale le Entrate ordinarie normalmente non solo bilanciano ma superano le spese.

Le poche Obbligazioni che il Comune emette hanno triplice garanzia e cioè:

- 1. Col vincolo generale del bilancio.
2. Con una prima ipoteca iscritta sugli stabili.
3. Con delegazioni ed assegno del prodotto della sovrapposta fondiaria.

Le Obbligazioni MODICA al prezzo di emissione fruttano circa il 6 0/0 netto di ogni tassa. Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena il 4 3/4 0/0.

AVVERTENZA.

Ogni Obbligazione MODICA porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 11, 12 e 13 Ottobre 1881.

In MODICA presso la Tesoreria Municipale.

In M. L'ANO presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4. idem presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In NAPOLI presso la Banca napoletana.

In TORINO presso i signori U. Geisner e C.

In GENOVA presso la Banca di Genova. In BERGAMO presso B. Ceresa. In BRESCIA presso A. Carrara. In NOVARA presso la Banca Popolare. In LUGANO presso la Banca Svizzera Italiana.

In PADOVA presso Vincenzo Cremonesi. Idem presso Carlo Vason. 5 525

CONTRO il FREDDO e L'UMIDITA'

PREMIATA FERRERICA Tappeti di Cocco delli senza fine Tappeti di Jute, Mantilla ecc.

P. Bussolin-VENEZIA

Nettappiedi d'ogni forma e misura si assume qualsiasi fornitura per Città e Campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani - Via Eremitani 3806, sotto gli Uffici della Società Veneta, ove continua sempre l'antico deposito delle vere americane Macchine da Cucire ELIAS HOVVE'S. VENDITA A PREZZI FISSI. 6 50

LA DITTA

M. Zuckermann (IN PADOVA) Via S. Apollonia 1082

raccomanda il suo grande deposito di Capi da Spalto per la mezza stagione da SIGNORA a prezzi di fabbrica. 11-493

D'AFFITTARSI

nella Riviera S. Leonardo PRIMO APPARTAMENTO con cortile, stalla, rimessa e cantina Per l'ispezione e per le trattative rivolgersi alla drogheria Pacanaro Antonio, Piazza Frutti, 4-503

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 186.
Provincia di Padova
Distretto di Camposampiero
LA DEPUTAZIONE
del Consorzio Musoni-Vandura
Avvisa

che l'esazione del Gettito la quale pel precedente Avviso 14 p. p. Agosto N. 91 doveva aver luogo nelle due rate di Ottobre corrente e p. v. Dicembre, verrà invece effettuata alle scadenze del 1 p. v. Dicembre per la 1. rata e del 1 Febbraio 1882 per la Seconda.

Dall'Ufficio del Consorzio Musoni Vandura Camposampiero, 10 Ottobre 1881.

LA DEPUTAZIONE
B. cav. MOGNO
L. MARAN
L. MARIOTTO

Il Segretario
A. TESTORI

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
PADOVA - VIA SERVI

SELVATICO M. PIETRO

Guida di Padova

È DEI
suoi principali contorni
CON
Incisioni, Vedute e Piante

Padova, elegante Volume in-12
PREZZO L. 6

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni Vita intere, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.

ASSICURAZIONI TEMPORANEE

Con tale assicurazione la Compagnia garantisce il pagamento di una somma, nel caso in cui la morte dell'assicurato accada entro un dato periodo di tempo.

PREMIO ANNUO PER OGNI 100 LIRE DI CAPITALE

ETA	DURATA DELL'ASSICURAZIONE ANNI						
	1	2	4	5	6	8	10
25	1 38	1 40	1 43	1 45	1 46	1 49	1 52
30	1 55	1 56	1 59	1 61	1 52	1 65	1 68
35	1 71	1 72	1 75	1 77	1 79	1 82	1 86
40	1 89	1 91	1 96	1 99	2 01	2 06	2 12
45	2 16	2 20	2 27	2 31	2 36	2 44	2 53
50	2 60	2 65	2 76	2 82	2 89	3 02	3 15
60	4 30	4 43	4 69	4 82	4 95	5 23	5 50

L'assicurazione temporanea è da raccomandarsi più specialmente alle persone che sono al commercio poichè mediante essa possono garantire il pagamento di un debito.

Qualora il rimborso del debito debba effettuarsi con pagamenti annui semestrali, trimestrali, o mensili, il capitale si può assicurare con una decrescenza proporzionata alla quota di rimborso; in questo caso il premio è sempre unico, cioè pagabile una volta tanto.

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, Via del Babuino, 51.

Acqua e Polvere dentifrici
DEL
DOCTEUR PIERRE
della Facoltà di Medicina di Parigi.
8, Place de l'Opéra, 8, Parigi, presso i principali Profumieri.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zemp, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 23 e 24 sotto il Palazzo Catabrillo (Piazza dei Martiri), NAPOLI.

Tutti'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche. 10-426

In PADOVA presso A. Bedon, Via S. Lorenzo, G. Merati parrucchiere. — In VENEZIA presso Antonio Longega Campo S. Salvatore. — VICENZA: V. Tevarolto. — VERONA Francesco Galli Via Nuova ed Emporio Castellani, Via Dogana. — BRESCIA: Luigi Gozzi, Corso Orefice. — BOLOGNA: C. Casamorato Padiglione. — FERRARA: Luigi Borzani. ROMA: G. Giardineti, 424 Corso. — E. Mantegazza, 14 Via Cesarini. — TORINO: Meynard, 16 Via Barbarona.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5 a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
4,17 p.	5,15 p.	misto 7,20 a.	9,5 a.
6,19 p.	8,5 p.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
misto 7,55 p.	9,10 p.	12,40 p.	1,39 p.
omnibus 9,3 p.	10,15 p.	omnibus 2,5 a.	3,20 p.
1,25 p.	2,40 p.	5,25 a.	6,39 p.
diretto 3,20 p.	4,17 p.	8,55 a.	10,10 p.
6,14 p.	7,10 p.	misto 9,15 a.	10,55 p.
omnibus 8,30 p.	9,45 p.	diretto 11 a.	11,55 p.
9,35 p.	10,50 p.	11,25 a.	12,20 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	8,55 a.
omnibus 6 a.	10 a.	omnibus 5,10 a.	9,14 a.
10,40 p.	2,35 p.	9,28 a.	12,54 p.
4,24 p.	8,28 p.	4,50 p.	8,54 p.
misto 9,30 p.	2,30 p.	diretto 8,28 p.	11,8 a.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 a.	11,50 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
omnibus 3,30 p.	6 p.	10,43 a.	1,15 p.
8,21 p.	10,52 p.	diretto 4,35 p.	6,9 p.
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 p.	8,21 p.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 a.	4,37 p.	misto (2) 4,5 a.	6,4 p.
diretto 1,2 p.	11,12 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 p.
omnibus 6,48 a.	2,49 a.	diretto 12,5 p.	3,13 p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 p.

1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant. 5,31	ant. 8,36	ant. 1,48	ant. 7,7	ant. 6,7	ant. 9,12	ant. 2,29	ant. 7,43
8,36	1,48	7,7	6,7	9,12	2,29	7,43	6,18
8,46	1,59	7,17	6,18	9,23	2,41	7,54	6,25
5,53	8,58	2,13	7,29	9,30	2,51	8,1	6,37
2,9	7,24	7,38	6,37	9,42	3,3	8,12	6,44
6,11	9,16	2,34	7,47	9,53	3,22	8,22	6,57
8,28	9,31	2,50	8,2	10,22	3,57	8,48	6,7
6,38	9,43	3,58	8,14	10,22	3,57	8,48	7,12
6,45	9,54	3,24	8,30	10,29	4,5	8,54	7,18
6,58	10,5	3,40	8,41	10,39	4,17	9,3	7,27
7,4	10,13	3,47	8,49	10,50	4,31	9,13	7,38
7,16	10,25	4,9	1	11,4	4,42	9,22	7,48

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO			
misto	omn.	misto	omn.	misto	omn.	misto	omn.
ant. 5,26	ant. 8,32	ant. 1,25	ant. 7,4	ant. 5,50	ant. 8,45	ant. 2,12	ant. 7,30
8,32	1,25	7,4	5,50	8,45	2,12	7,30	8,11
8,45	1,41	7,17	8,11	9,10	2,34	7,53	8,19
5,49	8,56	1,54	7,28	9,20	2,42	8,2	8,28
9,9	9,2	10,7	8,28	9,31	2,52	8,12	8,35
6,14	9,22	2,29	7,54	9,40	2,59	8,19	6,47
8,27	9,34	2,46	8,6	9,50	3,20	8,26	6,59
6,39	9,45	3,18	8,17	10,4	3,31	8,42	7,12
6,50	9,55	3,19	8,27	10,19	3,45	8,57	7,24
10,3	3,28	8,1	7,24	10,33	3,56	9,10	7,37
7,5	10,12	3,39	8,41	10,49	4,9	9,24	7,48
7,14	10,20	3,48	8,49	11,4	4,19	9,35	7,48
7,36	10,40	4,15	9,9	11,5	4,32	9,49	8,11

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto
ant. 5,45	ant. 9,20	ant. 2,6	ant. 10,10	ant. 7,53	ant. 11,30	ant. 4,30	ant. 9,20
9,20	2,6	10,10	7,53	11,30	4,30	9,20	8,15
6,02	9,37	2,22	6,32	11,55	4,55	9,45	8,35
6,17	9,52	2,40	6,50	12,19	5,19	10,10	8,49
6,37	10,12	3,02	7,12	12,35	5,35	10,25	8,49

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO			
misto	misto	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.
ant. 6,45	ant. 10,55	ant. 5,20	ant. 6,45	ant. 8,12	ant. 12,40	ant. 6,10	ant. 7,40
10,55	5,20	6,45	8,12	12,40	6,10	7,40	8,28
7,9	11,22	5,44	7,7	1,8	6,36	8,6	8,28

TRATTATO
di Idraulica Pratica
PER
TURAZZA PROF. DOMENICO
Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 2,50

Tavole di Logaritmi
precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
Padova, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire OTTO.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI
fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI di TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI
DI
ECONOMIA POLITICA
TERZA EDIZIONE
interamente rifatta ad uso delle scuole
Opera premiata con Medaglia d'argento
all'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872
Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

Elettori e Deputati
BREVI RICORDI
DI
Luigi cav. Morosini
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA
LUSSANA PROF. FILIPPO
FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.
Innervazione, Vol. III.
Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.
IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32